

Lodissea Rivisitata

Rivista letteraria di informazione bibliografica.

"Viaggio critico e colmo di riflessioni sul ruolo che oggi, sempre pi ù di ieri, il cibo riveste nelle nostre vite: dalla tv ad internet, cresce a dismisura l'interesse nei confronti dell'engogastronomia e di pratiche culinarie lontane da noi cronologicamente e concettualmente".

Estetica e societ`a tecnologica

Il pensiero post-junghiano incontra l`immagine filmica

Bollettino del Servizio per il diritto d'autore e diritti connessi

quaderni bolognesi di filologia classica

Gli dei della storia. Edizione rivisitata. Parte prima

L'espresso

L' odissea Rivisitata

Il tempo assegnato agli uomini sta per scadere. Nella bolla onirica in cui si è ritrovato per effetto dell'assalto alle Twin Towers, Adanoo riceve una missione da compiere per conto di una Entità Superiore: porsi sul sentiero della ricerca per scoprire i doni che furono conferiti agli uomini all'origine del mondo, perché, sviluppandone il germe, l'umana progenie potesse progredire e raggiungere i traguardi ad essa assegnati.

Far from Mogadishu

'A birritta cu 'i cianclaneddi di Luigi Pirandello

Lezioni di letteratura calabrese

La Sicilia dei grandi viaggiatori

Rieti

Sul cinema di Paolo Cavara

Fantascienza - romanzo breve (66 pagine) - Uno dei più celebri classici della fantascienza dell'Età dell'Oro. «Credo che i racconti di Weinbaum ambientati su Marte siano i migliori che abbia letto, specialmente quelli in cui figura quell'essere curioso e simpatico di nome "Tweel"». H.P. Lovecraft. "Il suo stile sciolto e la sua descrizione realistica di scene di forme extraterrestri erano i migliori che si fossero visti fino a quel momento, e il pubblico fantascientifico impazzì subito per lui" scrisse Isaac Asimov a proposito di Un'odissea marziana e del suo autore, Stanley G. Weinbaum. Scritto nel 1934, questo romanzo breve era una risposta alla sfida del direttore di Astounding: "Scrivetemi di una creatura che pensa bene quanto un uomo, ma che non pensi come un uomo". Weinbaum inventò Tweel, il primo alieno della storia della fantascienza che non fosse un uomo camuffato o un mostro. Il fascino di questo racconto, modernissimo pur avendo ormai più di ottant'anni, è indiscutibile. Nel 1970, in un sondaggio tra i lettori di Astounding per eleggere i migliori racconti di tutti i tempi, arrivò al secondo posto dopo

Notturno di Isaac Asimov. Il libro comprende anche il suo seguito La valle dei sogni. Stanley G. Weinbaum (1900-1935) fu uno degli innovatori della narrativa fantascientifica. Con un solo racconto, Un'odissea Marziana, si creò una solida fama e diede il colpo di grazia al cliché degli extraterrestri visti come possibili invasori della Terra, dotati sempre di intenti malvagi. Le sue storie, vivaci ed eleganti rappresentavano invece intelligenze strane e complesse, esseri non necessariamente cattivi ma spesso al di fuori della logica umana. Weinbaum, che morì prematuramente nel 1935 gettando nello sconforto gli appassionati dell'epoca, ci ha lasciato solo un paio di romanzi e una quindicina di racconti. Di suo Delos Digital ha pubblicato anche i racconti Alghè mortali e I mangiatori di loto nella collana Biblioteca di un sole lontano.

Dopo molti anni di "calma apparente" il mondo è scosso per l'arrivo di un tornado virale, non del tutto inaspettato. La cronaca degli eventi descritti in questo libro, è un'opportunità unica per stimolare l'attenzione del lettore e metterlo a conoscenza che i virus non vengono da altri pianeti ma sono tra noi da sempre. Fondamentale è analizzare il terreno biologico e sociale al momento della comparsa di un'infezione che interessa la collettività, fermo restando la risposta individuale. La nostra vita come pure quella di tutte le altre specie viventi, microrganismi compresi, è fortemente influenzata e a sua volta capace di influenzare la natura in tutti i suoi aspetti, secondo una dinamica di adattamenti reciproci. Violando le dinamiche degli ecosistemi naturali, modifichiamo ed alteriamo la pressione selettiva naturale, rendendo i microrganismi più aggressivi e resistenti come sta succedendo con gli antibiotici. La medicina ha fatto dei passi da gigante specie nel campo della medicalizzazione, ma ha finito con il trascurare e sopprimere, sia la nostra potente arma di autoguarigione che quella dell'effetto placebo, ormai un riconosciuto strumento terapeutico, che dovrebbe sempre più essere utilizzato nelle strutture sanitarie che dovrebbero anche fare i conti con le nostre paure, quella della morte in primis, ma in realtà con tutto ciò che non vediamo, nello specifico i virus invisibili, che sfidano la nostra fragilità psichica e immunitaria e alimentano i tarli delle incertezze già molto presenti nella condizione umana. Tra le righe emerge chiaramente una nuova prospettiva del COVID 19: non c'è salute senza un rapporto dinamico ed integrato con l'ambiente umano e la cultura che lo interpreta. Le scienze biomediche insieme alle scienze umane sono gli unici strumenti per capire la portata profonda e culturale della salute e la sua differenza sostanziale con la malattia.

metafore del destino dall'Odissea alla guerra del Golfo

Il viaggio come motivo artistico nel XX secolo : atti del convegno internazionale, Imperia, 11-13 ottobre 2001

L'arte contemporanea a Piacenza e la Galleria di Antonio Braga, 1966-2002

Critica del soggetto finito e costruzione dell'Assoluto nella "Fenomenologia dello Spirito" di Hegel: l'odissea della coscienza

Ulisse tra due mari

Il romanzo dell'attore

Sulla percezione della natura e sul rapporto fra la realtà che ci circonda e le storie mitiche in Grecia e Roma, si è discusso alla Statale di Milano in due giornate di studio. Nel primo incontro Arte, mito, natura e paesaggio ci si è interrogati sul rapporto fra il mondo del mito e quello della realtà naturale, ma anche sulla nascita del concetto di paesaggio figurato fra l'età ellenistica e quella romana. Il secondo incontro La flora degli dei è stato dedicato all'esplorazione del diretto rapporto esistente in Grecia e a Roma fra figure divine e singole piante, un nuovo interessante progetto di indagine sui molteplici intrecci fra mondo del mito e mondo della natura in età classica. Gli interventi qui raccolti rendono vicina a temi attualissimi la visione degli antichi: per qualche verso ancora oggi dunque gli dei passeggiano in giardino.

There was time when my country was the country of fairy tales, a country where every child would want to grow and play. This is the story of the author's physical and emotional journey from her war-torn homeland, Somalia. Some time after the military coup in 1969 Shirin left Mogadishu and moved to Italy to make a new life and home for herself and her family. Since then she has crossed continents and lived in several cities, facing the challenge of interacting with many different kind of society before settling in England in 2010. This book encapsulates her reflections on the Somali diaspora.

Ekasmos

Gli dei in giardino. Due convegni su mito, natura e paesaggio nel mondo antico. Mito e Natura dalla Grecia a Pompei – Il Fuorimostra, 2

La narrativa italiana di utopia dal 1750 al 1915

L' odissea Rivisitata

Ridotto

Poesis

Collects all six issues of INFINITE HORIZON plus bonus materials! The Eisner nominated series inspired by The Odyssey is finally completed and collected. The Soldier With No Name survived years of war only to be stranded halfway across the globe when the conflict ended. Getting home means going through the hell: Escaping shipwrecks, beating a vicious opponent wearing a cycloptic combat armor...and resisting the siren's call of a predatory society. Containing bonus material by artist PHIL NOTO.

Qualcuno si ricorda di Mötley Crüe, Def Leppard e Judas Priest? C'è stato un tempo in cui cotonarsi i capelli, truccarsi, fare sesso sfrenato con groupie e pornstar, sbronzarsi di Jack Daniel's tenendo gli amplificatori a manetta era la cosa più "cool", spregiudicata e anticonformista che il mercato discografico chiedesse di fare a una rockstar. Ma farlo sotto i riflettori del Sunset Strip a Los Angeles era una cosa, rifarsi all'immaginario di quella way of life a Fargo, nella sperduta provincia americana, un'altra. Nella desolazione rurale del Midwest, un ragazzino sogna un'altra vita pur non sapendo bene quale, finché un fatidico giorno del 1983 suo fratello maggiore torna a casa con Shout at the Devil dei Crüe. Prima di farsi travolgere dall'età adulta, il ragazzo si scatenerà al ritmo liberatorio dei Guns N' Roses, danzerà lenti pruriginosi sulle note dei Poison scoprendo il sesso, si invaghirà perdutamente di Lita Ford, dormirà beato sotto l'egida di un minaccioso pentacolo satanico e intavolerà ridicole conversazioni intellettuali su Slash e compagni, in una sarabanda comica e irresistibile che svela l'ingenuità ribelle ma verace di una generazione che ha trovato nel metal un'ancora di salvezza dalla mediocrità quotidiana. Fargo Rock City non è soltanto un ironico memoriale di un'epoca chiasossa, kitsch ed effimera (con tanto di esilaranti e inediti retroscena). Ma anche una personalissima critica sociale e culturale di band, fan e album "impagabili", che si erge a orgogliosa difesa e apologia della dignità artistica e del significato intrinseco di quel "glam rock effeminato, sessista e superficiale" in cui migliaia di adolescenti inquieti si sono riconosciuti.

a lezione da Agostino Lombardo

Aula VI

Incontri triestini di filologia classica: Atti della giornata di studio in onore di Laura Casarsa : Trieste, 19 gennaio 2007

Dizionario autori italiani contemporanei

Metodi & ricerche

Jung e il cinema

Odiseas Elitis (1911-1996), insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1979, è una delle figure pi ù significative della poesia contemporanea greca. La sua produzione, ancora poco conosciuta in quell'anno, è ormai entrata di diritto nel bagaglio e nell'immaginario letterario italiano ed europeo. Questo volume, frutto del convegno tenutosi a Roma nel 2006, a dieci anni dalla sua scomparsa, e prova evidente della fortuna della sua voce poetica, restituisce un ritratto fedele e completo dell'opera di Elitis. Poeta greco ed europeo insieme, "europeo per met`a" appunto, come si è autodefinito lui stesso: un poeta che si muove fra tradizione e innovazione. Sempre fedele a se stesso eppure sempre nuovo, alla continua ricerca di s`e e della sua "parola" che si confronta con i grandi di tutta la tradizione greca, dai lirici agli innografi bizantini, dalla letteratura neogreca dell'Ottocento ai propri contemporanei - Seferis, Embirikos, Sarandaris,Gatsos -, ma capace anche di stabilire un dialogo diacronico con i grandi della letteratura e dell'arte europee. Poesia sensuale, la sua, ma sostenuta da una geometrica concezione del mondo. Luminosa e ottimistica anche se non priva di ombre e sempre tesa allo scavo interiore, capace di fondere sentimento e pensiero, lirismo e prosa. La natura e la lingua greche, colonne portanti del suo universo poetico, sono là via per una conoscenza "altra" della realtà, e ci fanno entrare nel suo "secondo" mondo che fa da specchio al primo, dove la natura ha un valore analogico e il paesaggio è una sorta di metafora.

Il pensiero di Jung non è utile solo per la terapia: è un mezzo per interpretare il mondo, e quindi anche per comprendere il linguaggio dei film. Tra Pulp Fiction, Blade Runner e 2001: Odissea nello spazio, questo libro applica per la prima volta la psicologia junghiana all'analisi cinematografica. Per tutti gli appassionati di cinema, ma anche per chi si interessa di Cultural Studies e di Media Studies, una lettura interdisciplinare, originale e innovativa del "pensiero del profondo". Testi di: John Beebe, Pat Berry, Mary Dougherty, Don Fredericksen, Christopher Hauke, Luke Hockley, John Hollwitz, John Izod, Lydia Lennihan, Jane Ryan, James Wyly, Don Williams.

Francia - Guide Verdi Europa

Un'odissea marziana

Storia della televisione italiana

2014: Odissea nel piatto

documenti 2 : settembre 2004-giugno 2006

Virus, Umani e la natura violata

Paolo Cavara (Bologna 1926 – Roma 1982) ha cominciato la sua carriera come esploratore subacqueo e documentarista negli anni Cinquanta, e in seguito ha esordito nel cinema come co-autore e regista di Mondo cane (1962), un documentario a sensazione che ha avuto un successo mondiale e ha dato il via a un genere. Negli anni successivi è riuscito a esprimere compiutamente una sua poetica fatta di fascinazione per gli aspetti più irrituali della realtà e per i suoi personaggi anomali o in controtendenza in uno stile scevro da stereotipi o facili manierismi. Regista indipendente, intelligentemente provocatorio e dotato di un forte carisma ha diretto circa una quindicina di film. Di lui si ricordano in particolare L'occhio selvaggio (1967), da poco restaurato, critica, ancor oggi di forte attualità, dei derivati della spettacolarizzazione filmica da una prospettiva metacinematografica e in forte polemica con la sua precedente esperienza documentaristica, La cattura (1969), il thriller E tanta paura (1976), Atsalut päder (1979) ("Ti saluto padre", sulla vita di Padre Lino da Parma) e il suo Fregoli televisivo in quattro puntate (1981), interpretato da Gigi Proietti.

Le avventure di Ulisse riviste in maniera ironica e divertente: le peripezie dell'eroe e dei compagni sono descritte in quartine di versi ottonari in rima, giocando sul continuo intrecciarsi degli interventi degli dei alle vicende dei protagonisti. L'opera non e' divisa in canti ma e' costituita da un racconto unico, intervallato da una quartina che descrive brevemente cosa accade nelle pagine successive.

Sotto i riflettori di un occhio selvaggio

Da Ulysses a 2001: odissea nello spazio

rivista letteraria di informazione bibliografica

Storia dell'inquietudine

Pianeta poesia

Odiseas Elitis

Politica, cultura, economia.

Fargo Rock City - Un'odissea heavy metal nel Nord Dakota rurale

Modernismo/modernismi

Scritti su Fabrizio Clerici

riscritture novecentesche dell'Odissea nel Mediterraneo dei Caraibi

Paideia